

Non dobbiamo condannare tutta la magistratura alla sfiducia solo perché la merita la sua maggioranza. ALM

Carreri: «..La corruzione giudiziale è 4.0»

Proposta agli avvocati di associarci per intraprendere,

sia le azioni di risarcimento ex 2043 cc contro Ministeri o Enti per danni da condotte illegittime di loro dipendenti quali finanziari, impiegati, poliziotti, magistrati ecc, sia, sempre a fini risarcitori, le revocazioni civili e le revisioni penali delle sentenze basate su violazioni inesistenti quali quelle fiscali (data l'illiceità dei tributi stante il signoraggio).

Non è ingenuità, cari colleghi, pensare a cause come quelle di cui al titolo, perché magistratura e guardia di finanza sono ormai obbligate ad accettare di divenire oggetto di un nuovo '92, e noi finalmente ad unirvi, o l'Italia finisce.

Stiamo cioè per vedere di nuovo file stavolta di magistrati e finanziari che si precipitano ad autodenunciarsi per prevenire le denunce innanzitutto tra loro. Una rivoluzione vera, non una 'rivoluzione per non cambiare' come quella iniziata con 'mani pulite' e ancora in atto.

Cause innumerevoli come le persone rovinate o abusate da una magistratura e una guardia di finanza che è arcinoto siano, nell'essenza, oltre che nel quotidiano, pervasive di quella che l'ex giudice Carreri definisce «corruzione 4.0», però impropriamente, perché non è recente.

Tant'è che io mi ci scaglio contro da 35 anni descrivendola come una notoria fonte di beatitudini per molti magistrati e loro figli, parenti, mogli, fidanzate, amanti, comari

e comari, tutti baciati, mentre il resto della società è disperato, dalla fortuna di vite da bere colme di offerte, proferte, incarichi, clienti, opportunità, impieghi, case, cose, omaggi, mutui, prestiti, favori e quant'altro si può immaginare quale corrispettivo del solido, stratificato sistema di assegnazioni ad hoc, processi pilotati, sentenze vendute o 'amichevoli', indagini o insabbiate o inventate ecc.

Delitti 'normali' di cui nessuno può fiatare con i vari Davigo che presidiano la TV per imporci la santità di quella che non è una casta, ma la più pernicioso delle sette.

Corruzione giudiziale dai mille volti e da cui ogni altra scaturisce, ma la cui *ratio* di fondo è garantire i crimini bancari sia comuni che straordinari, cioè il signoraggio primario e secondario ed il crimine dei tributi. Tributi anch'essi illeciti non servendo ad altro che a rastrellare denaro inverato per 'comprare' (è più uno 'sconto', ma in realtà è una mera frode) dalle banche centrali il denaro da inverare che creano a costo

zero e che lo Stato può creare da sé senza indebitarsi, senza produrre inflazione, e senza chiedere tasse a nessuno (vedi da www.signoraggio.it e da www.pas.it).

Cause che diverranno anche strumento di aggregazione politica atta a provocare un cambiamento che, per essere reale (altro che sardine..), deve partire dalla bonifica della magistratura, che, come scrivo dal 1985, possiamo causare solo noi.

Noi che, quando sia giusto e nei limiti della legalità, dobbiamo liberarci dalla paura e scoperchiare il verminaio creando una rete di scambio di informazioni e di indagini su chi indaga o giudica e sulle troppe grandi omissioni e situazioni 'inspiegabili'.

Cause che chiedo ai pochissimi che mi fanno l'onore di riconoscermi una sia pur minima lungimiranza di credere saranno senz'altro vittoriose sol che finiscano prima che il clima ci annienti. Perché il cambiamento non dipende più da noi, ma dall'involuzione climatica.

Cosa che rende queste cause comunque indispensabili, perché, se non costringiamo la magistratura ad eliminare il signoraggio, i tributi e l'attuale 'ordine', non ci saranno i soldi per tentare di fermare la catastrofe finanziando lo spegnimento del mondo e poi la riaccensione in chiave ecologica dei vari settori.

Cause una delle quali, per 323 milioni, ho in corso io stesso (scaricabile da Amazon con il titolo *Gli imperdonabili*), oltre ad un'altra che devo iniziare contro le nuove persecuzioni giudiziali con cui tentano inutilmente di fermarmi. Perché gli sfugge che l'omologazione della mia scoperta del modo di formazione del pensiero è una posta che va oltre me, oltre loro, oltre tutto, e le persecuzioni sono state, almeno fin qui, il solo modo per aprire qualche breccia nel surreale muro di silenzio che la circonda, sempre dal 1985.

In attesa di incontrarvi, vi saluto cordialmente.

19.2.2020

Alfonso Luigi Marra
0817879166 - info@marra.it